

Edizione diplomatico-interpretativa

I	I
A Mando comfino core ecosperanza. digrande gioia fidanza. donami amore piu cheo nonmeritai. che mi nalzao corale mente damanza. dalla chui ri membranza. lomio coraggio nondipartto mai. Nomporea partire. p(er) tuto il mio uolere. sime sua ighura Alcore jmpressa. Ancora sia partente. dallei corale mente. lamortte amara crudele edingressa.	Amando com fino core e co'speranza, di grande gioia fidanza donami Amore più ch'eo non meritai, che m'inalzao coralemente d'amanza dalla chui rimembranza lo mio coraggio non dipartto mai; nom poria partire per tuto il mio volere, sì m'è sua ighura al core jmpressa, ancora sia partente da llei coralemente la mortte amara crudele ed ingressa.
II	II
L Amortte meste amara chelamore. muta omo jnamarore. crudele chepunio senza penzare. lasublinata stella dalalbore. senza colppa atutore. p(er) chui servuire micre dea saluare. Jngressa me [la] lamortte. pera fretosa sorte. non(n)a stetando mortte naturale. jnquella jnchui natura. mise tuta misura. for che meno dimortte cor ppo rale.	La mortte m'èste amara, che l'amore muta omo jn amarore, crudele che punio senza pensare la sublinata stella da l'albore senza colppa a tutore, per chui servire mi credea salvare; jngressa m'è la mortte per afretosa sorte, nonn astetando mortte naturale jn quella jn chui natura mise tuta misura, for che meno di mortte corporale.
III	III
P (er)tale termine mi compiago edolglio. p(er)do gioia emisfolglio. quando sua conteza mirimembra. diquella chio amare eseruire solglio. dicio jo uiuere non uolglio. ma dipartire lalma dalemembra. efaria cio chio dico. seno chalonemico. chematolta madonna plagieria. cio e la mortte fera. che non guarda chui fera. pelei po dire aucire jomoriria.	Per tale termine mi compiago e dolglio, perdo gioia e mi sfolglio quando sua conteza mi rimembra di quella ch'io amare e servire solglio: di ciò jo vivere non volglio, ma dipartire l'alma da le membra: e faria ciò ch'io dico se no ch'a lo nemico, che m'à tolta madonna, plagieria, cioè la mortte fera, che non guarda chui fera: pe' lei podire aucire jo moriria.
IV	IV

N ola posso Ucire neuegiamento. predere almio talento. piu che darmi confortto ebo na uolglia. A(n)cora nonmisia apia cimento. Alchuno conforttamento. tanto confortto chio uiuo jndolglia. Dunqua uiuendo eo. uegio deldanno meo. seruendo Alamore chui la mortte fa gueria. edeloco seluagio. mentre eo uiueragio. jmsuo dimino rimembranza misaria.	No la posso ucire né vegiamento predere al mio talento più che darmi confortto e bona volglia, ancora non mi sia a piacimento alchuno conforttamento, tanto confortto ch'io vivo jn dolglia: dunqua vivendo eo vegio del danno meo servendo a l'amore, chui la mortte fa gueria, e de loco selvagio mentre eo viveragio: jm suo dimino rimembranza mi saria.
V	V
R jmembranza misaria jnsuo dimino. ondio allei min chino. merze chia mando amore chemiualglia. Ualgliami amore p(er) chui norifino. masenza spene afino. Chalei seruendo gioia me latraualglia. Donomi alchuna spene. ma di chui misouene. nonuolglia che meno p(er)mortte misuengna. [jn] diquella jnchui for mise. tute conteze asise. senza laquale amore jnme norengna.	Rjmembranza mi saria jn suo dimino, ond'io a-llei m'inchino merzè chiamando Amore che mi valglia. Valgliami Amore per chui no rifino ma senza spene afino, ch'a lei servendo gioia m'è la travaugia. Donomi alchuna spene, ma di chui mi sovene non volglia che meno per mortte mi svengna di quella jn chui for mise tute contez'e asise, senza la quale Amore jn me no rengna.

- letto 294 volte

Credits | Contatti | © Sapienza Università di Roma - Piazzale Aldo Moro 5, 00185 Roma T (+39) 06 49911 CF 80209930587 PI 02133771002

Source URL: <https://letteraturaeuropea.let.uniroma1.it/?q=laboratorio/edizione-diplomatico-interpretativa-1015>